

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^A/S.G. del 05/08/2024 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l’On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e il funzionamento dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell’energia da fonti rinnovabili;

- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell’11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11/12/2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D. Lgs.152/2006 l’art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a V.A.S. (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assesso-

rato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 246/Gab del 03/09/2025;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – "Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la nota prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 dell'Assessore del territorio e dell'ambiente avente ad oggetto "*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche*";
- VISTA** la nota prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 dell'Assessore del territorio e dell'ambiente avente ad oggetto "*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";
- VISTA** la nota prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 dell'Assessore del territorio e dell'ambiente avente ad oggetto "*V.I.A. impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture*";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 13660 del 04/03/2022, perfezionata con la nota integrativa prot. DRA n. 15314 del 09/03/2022, con la quale la Società TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) S.R.L ha richiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio per il progetto: "*impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo e delle opere di connessione e infrastrutture ricadenti nei comuni di Vizzini (CT) e Caltagirone (CT)*";

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 82574 a 82656, con assegnazione Codice Procedura 1859 - Classifica CT_020_IF01859;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 22006 del 01/04/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato al Proponente, alle Amministrazioni ed Enti in indirizzo ed alla Commissione Tecnica Specialistica che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si è provveduto alla pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali (link: <https://sivvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 1859) dell'istanza, degli elaborati di progetto e della relazione di sintesi non tecnica;
- VISTA** la nota prot. n. 15814 del 11/05/2022, acquisita al prot. DRA n. 34071 del 11/05/2022 e prot. DRA n. 34370 del 12/02/2022, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio X ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, il nulla osta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775/1933;
- VISTA** la nota prot. n. 16225 del 16/05/2022, acquisita al prot. DRA n. 35511 del 17/05/2022, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- VISTA** la nota prot. n. 50588 del 15/06/2022, acquisita al prot. DRA n. 44639 del 15/06/2022, con la quale la Snam Rete Gas ha comunicato che, sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 45407 del 17/06/2022 con la quale il Comando Marittimo Sicilia, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, esprime nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nel comune citato in argomento;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 213/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 30/12/2022 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 1335 del 10/01/2023;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 6460 del 01/02/2023 con la quale il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per un periodo di giorni 180 (centottanta) necessari per poter predisporre in maniera completa ed esaustiva le integrazioni e gli approfondimenti di cui al P.I.I. N. 213 del 30/12/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 8181 del 07/02/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato la concessione della sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con scadenza dei termini al 11/03/2023;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 16981 del 10/03/2023 con la quale il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dal P.I.I. n. 213 del 30/12/2022;
- VISTO** l'avviso al pubblico del 15/03/2023, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con il quale si comunica che la Società proponente ha riscontrato alle richieste documentali avanzate dalla Commissione tecnica specialistica (CTS) mediante espressione del Parere Istruttorio Intermedio P.I.I. n. 213/2022 del 30/12/2022, provvedendo al deposito nel Portale Valutazioni Ambientali di documentazione integrativa acquisita al prot. DRA n. 16981 del 10/03/2023;
- VISTA** la nota prot. n. 25045 del 27/09/2023, assunta al prot. DRA n. 71220 del 27/09/2023, con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato che l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/11, ed evidenzia che questo Ufficio è tenuto ad esprimersi esclusivamente nei confronti delle "opere connesse

e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso impianto" qualora le stesse costituiscano attività ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R.;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 72002 del 02/10/2023 con la quale il Proponente ha trasmesso la nota di e-distribuzione con la quale si comunica l'esito positivo della verifica svolta e rimane in attesa della presentazione della domanda di avvio del procedimento autorizzativo;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 72759 del 03/10/2023 con la quale il Proponente ha trasmesso:

o La nota ANAS prot. n. 248096 del 19/04/2022 con cui si comunica che l'Area Tecnica ha accertato che le opere da realizzare *non interferiscono* con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto il punto più vicino dei siti interessati dalle medesime si trova ad una distanza superiore a mt 500,00 dalla S.S. 683, prima viabilità di competenza Anas S.p.A. Pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo;

o La nota RFI prot. n. 3970 del 24/05/2022 con cui si rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi;

RICHIAMATO integralmente il verbale della *prima* riunione della "CdS" indetta e convocata con nota prot. DRA n. 71096 del 27/09/2023, tenutasi il 04/10/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. DRA n. 84399 del 20/11/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della CTS n. 213/2022 del 30/12/2022.

In sede di conferenza di servizi il rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ha dichiarato: *"Questa Soprintendenza, esprime una valutazione di compatibilità ambientale positiva e rilascia l'autorizzazione prevista dall'articolo 146, comma 2 del Codice dei BB.CC., alle seguenti condizioni:*

o Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli;

o Nella fascia di mitigazione a verde lungo il perimetro dell'impianto dovranno essere poste a dimora anteriormente all'attivazione dell'impianto e al collaudo delle opere, essenze arboree ed arbustive autoctone, di altezze non inferiori all'altezza della recinzione e dei manufatti tecnologici, tali da formare aggregazioni spontanee garantendone l'attecchimento ed il mantenimento nel tempo;

o dopo la realizzazione del cavidotto dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi.

o poiché nell'area di progetto è stato riscontrato un rischio archeologico alto o medio-alto dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi: si richiede pertanto un piano saggi da presentare in base a quanto emerso dalla relazione archeologica già trasmessa. Sulla base delle caratteristiche dell'area e alle esigenze di cantiere si potrà prevedere un ampliamento degli stessi in numero, ampiezza e profondità fino al raggiungimento degli strati sterili.

o I saggi archeologici e tutti i lavori che riguardano il sottosuolo dovranno essere seguiti da archeologi incaricati dalla Ditta responsabile dei lavori scelti tra coloro che figurano nell'albo del MIC e che dovranno essere costantemente presenti in cantiere e provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica e fotografica necessaria per la documentazione dei lavori e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico.

o Tutte le operazioni sopra indicate si svolgeranno sotto la direzione scientifica di questa U.O. cui dovrà essere consegnata una relazione finale completa di tutte le indagini e delle attività di scavo condotte.

o La Ditta dovrà altresì comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori.

o Dovrà essere inoltre formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori e dell'archeologo incaricato, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata.

o Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto. Possibili varianti al progetto potranno essere richieste da questo ufficio a se-

guito dei risultati che emergeranno dalle indagini preventive. Il provvedimento autorizzatorio verrà trasmesso nel più breve tempo possibile”;

- VISTA** la nota prot. n. 59465 del 25/10/2023, acquisita al prot. DRA n. 78676 del 26/10/2023, con la quale la Città Metropolitana di Catania ha comunicato che, per quanto di competenza di questo Ufficio, nel prendere atto del contenuto negli elaborati progettuali esaminati, in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione, per i lavori di cui in oggetto. Resta inteso che le opere da realizzare lungo le strade di questo Ente dovranno rispettare le norme contenute nel Codice della Strada e del Regolamento della Città Metropolitana di Catania;
- VISTA** la nota prot. n. 39337 del 13/11/2023, acquisita al prot. DRA n. 82677 del 13/11/2023, con la quale il DRASOE ha comunicato che il Comitato per la Radioprotezione in data 04/10/2023 ha reso parere favorevole;
- RICHIAMATO** integralmente il verbale della *seconda* riunione della “CdS” convocata con nota prot. DRA n. 84399 del 20/11/2023, tenutasi il 06/12/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. DRA n. 146 del 02/01/2024;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 88612 del 06/12/2023 con la quale ARPA Sicilia ha rappresentato che *“il PMA dovrà essere aggiornato includendo per ciascuna matrice ambientale le seguenti informazioni: individuazione dei recettori sensibili, ubicazione dei punti di monitoraggio (georeferenziati secondo il sistema di riferimento geodetico europeo ETRS89 come previsto dalla normativa nazionale), criteri per il campionamento, parametri da monitorare e metodi di misura, riferimenti normativi, eventuali valori limite e di guardia, durata e frequenza delle misure. Il proponente dovrà effettuare il monitoraggio delle matrici ambientali atmosfera e rumore e tali aspetti dovranno essere inclusi nel PMA, ferme restando le competenze del Comune rispetto alle valutazioni circa la componente rumore. Relativamente alla sezione dedicata alla componente ambientale suolo e sottosuolo, questa dovrà essere revisionata sulla base delle summenzionate indicazioni generali, le quali sono state fornite in via preliminare nell’ambito della precedente Conferenza dei Servizi nella nota prot. ARPA n. 51919 del 4/10/2023 e riportate ampiamente nelle Linee Guida per le opere soggette a VIA disponibili sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;*
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 3281 del 17/01/2024 con la quale il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 691 del 16/01/2024 con cui la Soprintendenza BB.AA.CC di Catania – UO S 13.3 ha espresso parere favorevole al piano di indagini da eseguirsi prima dell’avvio dei lavori relativi al progetto in esame;
- RICHIAMATO** integralmente il verbale della *terza* riunione della “CdS” convocata con nota prot. DRA n. 146 del 02/01/2024, tenutasi il 31/01/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. DRA n. 37348 del 28/05/2024;
- In sede di conferenza di servizi ANAS ha comunicato alla Società Proponente che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza in quanto la porzione più esterna dei siti interessanti i lavori, si trova ad una distanza superiore a mt. 300,00 dalla S.S. 683 e la Città Metropolitana di Catania con nota prot. 59465 del 25/10/2023 comunica alla Società Proponente che non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della successiva concessione per i lavori in oggetto;
- VISTA** la nota prot. n. 3878 del 31/01/2024, acquisita al prot. DRA n. 6427 del 01/02/2024, con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia ha comunicato la procedibilità della pratica di cui trattasi ai sensi del combinato disposto dell’art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n.48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010 recante Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell’autorizzazione unica di cui all’art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell’art. 5 D.lgs. n. 28/2011 e s.m. di competenza di questo Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTA** la nota prot. n. 19036 del 11/03/2024, acquisita al prot. DRA n. 22795 del 08/04/2024, con la quale l’ANSFISA rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l’opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 “Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri

servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio”;

VISTO l'avviso al pubblico del 12/03/2024, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., resosi necessario poiché il Proponente non ha inserito nell'elenco delle amministrazioni coinvolte dal progetto i comuni di Vizzini e Caltagirone e con il quale si comunica che la documentazione di progetto, nonché la documentazione integrativa presentata, è consultabile alla sezione “Documentazione procedura” > “integrazioni” del fascicolo procedura n. 1859 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it>;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 41382 del 11/06/2024 con la quale ARPA Sicilia, considerato che sul Portale Valutazioni Ambientali alla data odierna non si riscontrano revisioni del PMA successive al documento datato 20/12/2023 e non risulti che la ditta abbia trasmesso a questa Agenzia alcun riscontro successivo al 31/01/2024 e fermo restando che per quant'altro non specificato o riportato deve farsi riferimento alle vigenti norme in materia di tutela ambientale, questa Agenzia rappresenta che il PMA potrà essere valutato favorevolmente solo a condizione che siano recepite le indicazioni fornite tramite la suddetta nota prot. ARPA n. 5471 del 31/01/2024;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 42188 del 13/06/2024 con la quale il Proponente, in riscontro alla nota di ARPA, ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale e la relativa planimetria;

VISTO il provvedimento prot. n. 25640 del 10/10/2024 con il quale l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia ha rilasciato alla ditta TEP RENEWABLES (LICODIA EUBEA 1 PV) S.R.L. il “nulla osta idraulico” ai sensi degli art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti e l'“autorizzazione all'accesso all'alveo”, ove necessari, dei corsi d'acqua sopra richiamati “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;

RICHIAMATO integralmente il verbale della *quarta* riunione della “CdS”, convocata con nota prot. DRA n. 5886 del 31/01/2025, tenutasi il 11/02/2025 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 26843 del 24/04/2025.

In sede di Conferenza di servizi il rappresentante dell' ASP di Catania ha dichiarato che non ritiene ci siano motivi ostativi per la realizzazione dell'opera in quanto l'utilizzo delle energie rinnovabili costituisce un'attività migliorativa in materia ambientale e il Comune di Caltagirone ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Il Presidente, preso atto dei pareri resi dalla Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento, in considerazione del tempo trascorso e della perentorietà dei termini del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del T.U.A., ha comunicato, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti” approvata con DA 295/GAB del 28/06/2019, la conclusione della fase di acquisizione dei pareri resi ai fini della V.I.A.;

VISTA la nota prot. n. 44050 del 12/03/2025, acquisita al prot. DRA n. 15125 del 13/03/2025, con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto in oggetto;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 601/2025 reso dalla C.T.S. nella seduta del 16/09/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 65349 del 19/09/2025, recante l'attestazione delle presenze e sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato reso parere favorevole di compatibilità ambientale per il “*Progetto di un impianto fotovoltaico denominato LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo. I*” a condizione che siano ottemperate le Condizioni Ambientali in esso contenute;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A **TERMINE** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e **giudizio favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** alle disposizioni di cui all'art. 24 per il "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato **LICODIA EUBEA 1 PV della potenza nominale di 6,846 Mwp da realizzarsi nel Comune di Licodia Eubea (CT), C.da Marineo. P**" a condizione che siano ottemperate le Condizioni Ambientali di seguito riportate:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	È necessario integrare lo Studio di Impatto Ambientale e/o predisporre una relazione specifica, basata su dati aggiornati, che analizzi gli strumenti di pianificazione energetica e verifichi se, alla luce del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) 2030 , gli obiettivi programmati per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) siano già stati raggiunti a livello regionale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre integrare lo Studio di Impatto Ambientale, (SIA) con ulteriori elementi di dettaglio, volti a illustrare in maniera puntuale la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione includendo nell'analisi anche le aree che saranno interessate dalla linea di connessione e dell'area destinata alla prevista cabina primaria.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>a) <u>Reperimento delle risorse idriche</u>, dovrà essere descritto chiaramente come avverrà il reperimento, la fonte ed il fabbisogno delle risorse idriche, comprendendo oltre che le fasi di cantiere, di esercizio che di dismissione, anche per la gestione delle attività agronomiche complessive dell'impianto.</p> <p>b) Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e</p>

Condizione Ambientale	n. 3
	ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Occorre integrare l'elaborato di report fotografico prodotto dell'area d'intervento con i seguenti ulteriori studi di analisi, volti a illustrare in maniera puntuale la descrizione degli effetti del progetto sulla componente paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la carta dell'intervisibilità su base topografica (costa, punti panoramici ecc.); b) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; c) cartografia a scala adeguata che evidenzii le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; d) una planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione idraulica
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dovranno essere integrati gli elaborati progettuali concernenti tutte le misure di mitigazione previste, finalizzate a garantire il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e dell'invarianza idraulica dell'area d'intervento, sulla base di specifici studi di dettaglio. In particolare, la localizzazione e la conformazione dei fossi di guardia dovranno essere definite tenendo conto delle direttrici naturali di deflusso delle acque meteoriche superficiali, determinate dalla pendenza e dalla morfologia topografica del terreno, al fine di assicurare un'adeguata gestione del reticolo idrografico minore e prevenire fenomeni di ruscellamento e instabilità. b) Dovranno essere previsti opportuni accorgimenti tecnici finalizzati al recupero e riutilizzo delle acque meteoriche defluenti dalle superfici occupate da impianti fotovoltaici, nel rispetto dei vincoli qualitativi stabiliti dalla normativa vigente (ad es. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Regolamenti regionali e Linee guida ISPRA), in relazione agli usi compatibili, quali: a titolo esemplificativo: - irrigazione delle aree a verde, lavaggio di superfici dei pannelli ecc.... A tal fine, si suggerisce l'integrazione di sistemi di raccolta (es. pluviali dedicati, vasche di accumulo), filtrazione e trattamento, in modo da garantire il rispetto dei parametri igienico-sanitari richiesti, tenendo conto dell'eventuale rilascio di materiali o particolati dalle superfici fotovoltaiche. Il sistema di raccolta dovrà inoltre essere progettato in sinergia con l'impianto fotovoltaico, in un'ottica di sostenibilità ambientale e gestione efficiente delle risorse idriche. c) Al fine di garantire la conformità ai requisiti igienico-sanitari, sarà necessario prevedere sistemi di raccolta, filtrazione e trattamento che tengano conto dell'eventuale presenza di contaminanti superficiali derivanti dalle coperture fotovoltaiche (es. polveri, materiali

	metallici o organici depositati sui pannelli). Il progetto dovrà essere coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 152/2006 e delle normative regionali vigenti in materia di acque reflue e recupero delle acque meteoriche, assicurando la tracciabilità e la destinazione d'uso finale dell'acqua raccolta.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e prevenzione
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, gli elaborati progettuali presentati dovranno essere integrati con: a) la rappresentazione cartografica dettagliata a scala appropriata , che consenta di individuare con precisione l'ubicazione e le caratteristiche dei siti destinati allo stoccaggio dei materiali; b) l'indicazione delle misure previste finalizzate alla prevenzione di eventuali sversamenti di idrocarburi e olii sul suolo, al fine di garantire la tutela ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti agronomici e Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	In considerazione della prevista attività agronomica così come proposto dal Proponente nella "Relazione Pedagronomica", in fase di progettazione esecutiva: a) La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimen-

to.

- b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.
- c) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime 150 cm. e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante; La **larghezza minima** della fascia di mitigazione dovrà essere di **15 metri**, con disposizione delle essenze arboree su tre file, con un sesto di impianto 6*5 mt a quinconce.
- d) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto. Evidenza della realizzazione di tali fasce dovrà essere resa mediante relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato ed elaborato fotografico con georeferenziazione dei punti di ripresa.
- e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;
- f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;
- g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
- h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo e senza l'uso di plinti in cls.
- a) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;
- b) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;
- c) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
- d) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.
- e) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'istallazione di arnie di Ape Nera (*Apis mellifera siciliana*) nel n. di 4 per ettaro.
- f) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'impianto di colture arboree/arbustive lungo l'interfilare tra i pannelli da integrare con quanto previsto nello SIA. Si dovranno prevedere essenze di interesse agronomico e coerenti con il contesto dell'area (DOP, DOC, IGP, IGT, ecc).
- g) Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici:
 - requisito A: è necessario chiarire in modo trasparente le modalità di calcolo utilizzate dal Proponente per giungere al valore di 35,72%, al fine di consentire una corretta verifica della conformità normativa dell'impianto.
 - requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare: l'esistenza e la resa della coltivazione; il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).
- h) Sempre con riferimento alle medesime Linee Guida del MITE, il proponente dovrà riportare/verificare il rispetto del requisito REQUISITO C) "*adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni sia in termini energetici che agricoli*" al fine di dimostrare l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento.
- i) Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle strutture tale da soddisfare il requisito C) delle Linee Guida del MITE.
- j) In ragione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il **Piano Aziendale definitivo** di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:
 - k)1 i **contratti definitivi** che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;
 - k)2 le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite-planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le su-

	<p>perfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;</p> <p>k)3 a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.</p> <p>k)4 l'analisi costi/benefici degli interventi agronomici previsti in progetto negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'intervento agronomico proposto rispetto all'originario ordinamento agricolo presente nelle aree di progetto.</p> <p>k) Prima della messa in esercizio di impianto occorre produrre un'attestazione giurata da parte di un agronomo professionista che attesti la piena conformità al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.</p> <p><u>Si sottolinea che l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo riveste un ruolo chiave per assicurare il corretto funzionamento sia dell'impianto solare che delle colture agricole sottostanti e risulta essenziale per mantenere alta l'efficienza dell'impianto e preservare la salute delle colture, garantendo che entrambi i sistemi coesistano armoniosamente e contribuiscano alla sostenibilità ambientale e alla prosperità economica del settore agricolo.</u></p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR nei pareri di rispettiva competenza.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni</p> <p>Il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi riportato.</p> <p>In particolare il Proponente dovrà chiarire le eventuali ricadute sulle componenti ambientali della variazione del tracciato del cavidotto di connessione alla rete secondo le disposizioni di E-Distribuzione.</p> <p>Il Proponente dovrà produrre anche le carte modificate in formato shapefile a seguito della modifica del tracciato del cavidotto di connessione alla rete e della previsione delle aree per la riforestazione come intervento compensativo.</p> <p>Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Interventi di compensazione ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>In relazione alle opere di compensazione, il proponente dovrà trasmettere il Piano degli Interventi di Compensazione Ambientale, da concordare con il Comune di Licodia Eubea ai sensi del D.M. 10/09/2010. Il piano dovrà includere il cronoprogramma dettagliato degli interventi previsti.</p> <p>Gli interventi di compensazione dovranno mirare a recuperare o migliorare le condizioni ambientali dell'area interessata dal progetto. Tali interventi possono includere, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino di habitat naturali degradati, come siepi o boschetti, per favorire la biodiversità

	<p>tà locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di corridoi ecologici tra aree agricole, boschive o naturalistiche per favorire la mobilità della fauna selvatica e ridurre la frammentazione dell'habitat. • Restauro di muretti a secco e infrastrutture tradizionali rurali tipiche del territorio, per preservare la biodiversità associata e valorizzare il paesaggio storico. • Installazione di nidi artificiali o rifugi per fauna locale, come uccelli, pipistrelli o insetti impollinatori, per sostenere le popolazioni locali minacciate. • Sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque meteoriche e di drenaggio superficiale, contribuendo al miglioramento della qualità delle acque locali. • Realizzazione di aree a prato fiorito o seminativi promiscui lungo i margini dell'impianto per incrementare la biodiversità vegetale e fornire habitat a insetti impollinatori. • Installazione di stazioni di monitoraggio ambientale per fauna, flora, qualità dell'aria e del suolo, al fine di garantire la continuità del controllo ambientale post-intervento. • Recupero di aree degradate poste in prossimità dell'impianto, ad esempio con la bonifica di discariche abusive o terreni abbandonati, migliorando la fruibilità e la qualità ambientale complessiva del territorio. • Creazione di aree di sosta e percorsi naturalistici accessibili al pubblico, integrando l'impianto con la valorizzazione paesaggistica e didattica. <p>Motivazioni: gli interventi di compensazione consentono di ridurre gli impatti ambientali inevitabili legati alla costruzione e gestione dell'impianto fotovoltaico, contribuendo al mantenimento della biodiversità, alla tutela del suolo e delle acque, e al miglioramento del paesaggio locale.</p> <p>Obblighi preliminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà stipulare una Convenzione con il Comune di Licodia Eubea; • Dovrà essere prodotta una polizza fideiussoria, a garanzia dell'esatta e completa realizzazione degli interventi di compensazione previsti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>a) I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.</p> <p>b) Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che la predisposizione di eventuali corpi illuminanti dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>- Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter, Trasformatori, ecc.) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p>

	<p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno</p> <p>- Per le aree di cantiere e di parcheggio auto/camion, in specifico modo le aree destinate alle attività di rifornimento di gasolio dei mezzi, occorre altresì fornire una relazione descrittiva delle modalità di impermeabilizzazione di tale settore;</p> <p>- Occorre fornire elaborati planimetrici ad adeguata scala di dettaglio da cui si evinca l'ubicazione: (i) delle aree individuate per le attività di manutenzione e ricovero mezzi e attività varie di officina; (ii) dei depositi di prodotti chimici (vernici) o combustibili; (iii) delle aree adibite a carico/scarico e stazionamento dei mezzi;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio. Come evidenziato nella Relazione idrologica ed idraulica, si dovrà assicurare che il volume di laminazione deve essere trattato mediante una rete di fossi di scolo, purché si rispetti il volume calcolato ed il limite allo scarico tramite un'opera di strozzatura. Le sezioni dei canali dovranno garantire il volume di laminazione calcolato, nella relazione idrogeologica. Inoltre, nelle strade interne di servizio, la massiciata dovrà essere realizzata con materiale altamente drenante contenuto da un telo di geotessuto di adeguato spessore, allo scopo di evitare infiltrazione di materiale fino all'interno della sede stradale, e dovrà avere un'altezza tale così da renderla effettivamente un vero e proprio fosso drenante costituente parte integrante della rete di drenaggio prevista.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità e le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam- Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il Piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e smi approvato da Arpa Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere integrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica dettagliata delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione); Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; I macchinari, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.

Condizione Ambientale	n. 17
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso Operam - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - in fase di cantiere - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Il PMA dovrà altresì comprendere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	Sicilia Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante operam, corso operam, post operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna – paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso Operam - Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo - Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detersivi chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo-</p>

	lo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti ed il mantenimento della fascia perimetrale a verde. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di sorveglianza antiintrusione, posti lungo il perimetro dell'impianto e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento

Condizione Ambientale	n. 23
	Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti giuridici
Oggetto della prescrizione	Ai sensi dell'Allegato 6 del DDG 92 del 12.02.2024 - CHECK-LIST VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 23 D.LGS. 152/2006), il Proponente dovrà dimostrare l'attuale disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, stante che la validità dei contratti preliminari di compravendita è stata attestata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio datata 04/11/2023 (Elab. Cod. RS06ADD0009S1).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 601/2025 della C.T.S. del 16/09/2025 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 81 pagine.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **1859** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino